



Comune di Bologna  
Quartiere Porto-Saragozza

PATTO DI COLLABORAZIONE  
"BOUTIQUE IO VESTO SOLIDALE"

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza  
Lorenzo Cipriani

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BOUTIQUE IO VESTO SOLIDALE".

TRA

~~Il Quartiere Porto Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato Quartiere, avente sede in Bologna, via dello Scalo n. 21, rappresentato ai fini del presente atto dal **Direttore Giovanni Ginocchini**,~~

E

**la Parrocchia San Paolo di Ravone**, con sede a Bologna in via Andrea Costa n. 89 Bologna, codice fiscale n. 92013330375, rappresentata da Don Alessandro Astratti, in qualità di legale rappresentante, e di seguito denominato Proponente

PREMESSO

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato l'unità Quartieri, Terzo settore e Cittadinanza attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un nuovo "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - P.G. N.: 296339/2021, di seguito denominato "avviso pubblico", al fine di rinnovare quello precedente - - PG. 289454/2016 - scaduto il 30/06/2021, per permettere, fino al 28 febbraio 2022 la raccolta di proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni al fine di garantire la continuità operativa di tale strumento in attesa del pieno funzionamento del nuovo mandato amministrativo; con "P.G.N. 86133/2022 è stato prorogato al 30 settembre 2022 l'avviso pubblico per la raccolta delle proposte di collaborazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni".
- che con Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 sono state approvate le "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale" finalizzate a riavviare il percorso di elaborazione di un regolamento generale sulla collaborazione per rafforzare la strumentazione amministrativa necessaria per instaurare forme avanzate di coinvolgimento dei soggetti civici in attività di interesse generale.
- che l'Area Nuove Cittadinanze e Quartieri, valutato che continuano a pervenire all'Amministrazione proposte progettuali e di attivazione volontaria a sostegno della cura dei beni comuni anche con rilevante impatto sociale, nelle more dell'approvazione del nuovo

“Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale”, è stata approvata la determina di proroga al 31/12/2022 della validità dell'avviso pubblico P.G. N. 296339/2021, per la raccolta delle proposte di collaborazione con l'Amministrazione, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, formulate dai cittadini (Determinazione dirigenziale generica PG. n. 647735/2022, Numero Repertorio DD/PRO/2022/13940).

rigenerazione e la gestione condivisa di spazi pubblici, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi; come previsto dagli articoli 6-7 del Regolamento sui beni comuni;

- che è stata approvata la delibera di Giunta **DG/PRO/2022/321** avente ad oggetto **SICUREZZA URBANA INTEGRATA: INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E APPROVAZIONE DELLE FINALITÀ DEI PROGETTI DI ZONA IN MATERIA DI PREVENZIONE PROMOSSI DAI QUARTIERI** e richiamante il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14
- che il Decreto Legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza nelle città), convertito in legge dalla Legge 18 aprile 2017, n° 48, (di seguito D.L. 14/2017) definisce la Sicurezza Urbana quale “bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile” lo stesso D.L. 14/2017 individua per il perseguimento della sicurezza urbana un modello di sicurezza integrata di tipo verticale: Stato, Regione ed Enti Locali, chiamati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla promozione ed attuazione di un sistema unitario ed integrato.
- che la proposta di collaborazione presentata dalla parrocchia S. Paolo di Ravone PG N. 804754/2022 e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa, da parte di eventuali altri soggetti.
- che la progettualità proposta dal Proponente promuove la partecipazione attiva della cittadinanza nell'ambito socio educativo e per favorire l'inclusione sociale.

## SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

### 1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Nell'ambito di un lavoro congiunto condotto dal Gabinetto del Sindaco e dai Presidenti di Quartiere in seno alla Conferenza dei Presidenti di Quartiere, sono state individuate delle aree su cui realizzare Progetti di Zona che, in ragione di valutazioni in merito a situazioni di criticità rispetto alla sicurezza dei cittadini, prevedano azioni dirette ad incentivare e a promuovere la partecipazione dei cittadini stessi, sia come singoli sia attraverso gruppi e associazioni, unite ad azioni di riqualificazione urbana, azioni di mediazione sociale e di prevenzione dei rischi in aree e spazi pubblici: nel Quartiere Porto-Saragozza è stata individuata la zona Scalo-Malvasia e Giardino P. F. Lo Russo.

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

La collaborazione persegue l'obiettivo di realizzare diverse attività di prossimità a supporto di persone a rischio di povertà economica, sociale, relazionale e culturale, con particolare riguardo alla zona bersaglio compresa tra via Saffi, via Pier De Crescenzi, via dello Scalo, via Casarini e via Malvasia, compreso il giardino Lorusso. L'obiettivo è quello di sviluppare attività di aggancio della

popolazione fragile anche al fine di prevenire fenomeni di scollamento sociale e a rischio devianza, nella succitata zona bersaglio, infine in un'ottica di capacitazione della comunità residente, anche con particolare riferimento ai residenti del comparto ACER ivi presente.

Nello specifico la proposta riguarda:

- ~~la realizzazione di attività di raccolta e selezione di vestiti, accessori ed oggetti non più utilizzati al fine di una loro redistribuzione a persone maggiormente bisognose, attività segnalate dai servizi territoriali;~~
- la realizzazione di attività e momenti di prossimità informale e di promozione di attività solidali e di volontariato;
- eventi di sensibilizzazione al riuso e al riciclo di materiali, anche con piccoli laboratori sulla riparazione e recupero di oggetti;
- attività solidali di sartoria artigianale.

Le attività saranno gratuite e verranno svolte nel rispetto delle norme di sicurezza ed in merito alle normative volte al contrasto per la diffusione del Covid19.

Nell'organizzazione si potranno inoltre prevedere dei piccoli eventi a basso impatto sul territorio, previo accordo con il Quartiere e gli uffici Urp e PL.

## 2. MODALITÀ' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni

Il proponente si impegna a:

- rispettare le misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e le disposizioni emanate dalle autorità nazionali e locali in relazione all'evolversi della situazione emergenziale, con particolare attenzione alle norme igienico-sanitarie ivi previste (*fin quando previsto dalle normative nazionali e locali*) e a garantire che i volontari, nonché i partecipanti alle attività, operino in totale sicurezza; in ogni caso il proponente si impegna affinché, durante le attività previste dal presente patto, venga garantito il distanziamento sociale di almeno un metro, l'utilizzo di mascherine e di ogni altro presidio previsto dalle normative e dai protocolli vigenti;
- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- comunicare al Comune l'eventuale interesse di altri soggetti che aderiranno alle attività e che verranno indicati in appositi elenchi, anche successivamente alla data di sottoscrizione del patto;
- non ostacolare gli interventi programmati inerenti la sistemazione e manutenzione di impianti e servizi a cura dell'Amministrazione, di aziende comunali o di altri enti interessati a lavori di carattere pubblico;
- conferire i rifiuti e i materiali di risulta negli appositi cassonetti. La presenza di materiali definibili come rifiuti ingombranti dovrà essere oggetto di segnalazione ad HERA;
- realizzare le eventuali iniziative a basso impatto, nel rispetto dei regolamenti comunali e previa comunicazione/richiesta di autorizzazione all'URP di Quartiere;
- realizzare le attività summenzionate, nei luoghi di prossimità all'interno della zona bersaglio,

quali ad esempio gli spazi di Piazza Grande, il DumBo, il TPO, altri spazi individuati in raccordo con il Quartiere e successivamente anche eventualmente all'interno di un immobile sito in via Malvasia 27 a b c d, che potrà essere reso disponibile temporaneamente ed in maniera non esclusiva tramite atto di concessione, successivo al presente patto, a norma di quanto previsto dalla Delibera di Giunta P.G.N. 68213/2022 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la redazione del Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e

generale", a norma del "Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani", nonché del Codice del Terzo Settore (la possibilità di tale messa in disponibilità parziale e temporanea è da intendersi vincolata all'esito positivo dell'iter amministrativo dell'amministrazione e del conseguente successivo atto di concessione – diversamente le attività avranno luogo nei soli altri luoghi della zona bersaglio sopra citati);

- con riferimento al punto precedente, in via preliminare, a predisporre il deposito degli arredi strumentali al progetto, all'interno dei luoghi di prossimità sopracitati e/o altro luogo individuato in raccordo con il Quartiere; l'eventuale deposito degli arredi e dei beni strumentali all'interno del sopracitato immobile di via Malvasia 27 a b c d è vincolato all'esito positivo dell'iter amministrativo dell'amministrazione e del conseguente successivo atto di concessione; il deposito potrà in via preliminare essere anche previsto all'interno degli spazi della parrocchia S Paolo di Ravone, solo in quanto strumentali agli interventi per la zona bersaglio sopracitata.

Si consiglia l'iscrizione, da parte del Proponente, al canale Telegram della Regione Emilia Romagna AllertaMeteoER" (<https://t.me/AllertaMeteoEMR>) al fine di essere informati sugli avvisi e le allerte emanate in caso di eventi avversi o emergenze al fine di sospendere le eventuali attività all'aperto potenzialmente coinvolte nel periodo e nei luoghi interessati da tali eventi.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

### 3. DATI PERSONALI

I dati personali raccolti dal proponente nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno trattati esclusivamente per le finalità perseguite dal patto; il proponente si impegna ad informare gli interessati, con le forme più idonee sulle finalità, modalità, durata e limiti del trattamento.

### 4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sui propri canali web e social e, se attivato, sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole alla scadenza del patto una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività e a vigilare sul suo andamento tramite sopralluoghi specifici.

## 5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come esplicitamente concordato con il Proponente in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- ~~l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la~~
- la possibilità per il proponente, al fine di fornire visibilità alle azioni svolte, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati strumentali alla realizzazione delle attività previste dal patto o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento, funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- agevolazioni (riduzione o esenzione) relative al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico per quanto previsto nel presente patto, con il solo riferimento alle attività non aventi carattere commerciale secondo quanto previsto dall'articolo 20 del "Regolamento per la cura e la rigenerazione dei beni comuni" e dagli articoli 68 e 69 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale;
- l'esenzione dal pagamento della tassa rifiuti giornaliera per le occupazioni di suolo pubblico non aventi carattere commerciale relative ad attività inserite nel presente patto di collaborazione di cui all'art. 5 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni e all'art.20 bis del Regolamento comunale per la disciplina della tassa rifiuti (ta.ri) di cui all'art.1 comma 641 e ss. Della legge 147/13 e ss. mm. ii. ;
- il supporto nella comunicazione e, per quanto nelle possibilità del quartiere, nella logistica, nonché dei servizi territoriali alla persona, compatibilmente con le esigenze organizzative e gestionali degli stessi, relativamente alla realizzazione delle attività nella zona bersaglio, compresa tra via dello Scalo, via Malvasia, via Casarini, via Pier De Crescenzi ed il giardino Lorusso;
- l'eventuale collaborazione di lavoratori di pubblica utilità (LPU);
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 4.800,00 (quattromilaottocento,00), previa rendicontazione e presentazione dei giustificativi; nello specifico il contributo riguarderà a titolo esemplificativo:  
scaffali, lampade al neon, bidoni per raccolta dei rifiuti, tavoli, sedie, scrivania, porta abiti, pedana per disabili, cancelleria, macchine da cucire, carrelli per trasporto, manichini, utensili vari per la sartoria (forbici, aghi, cotone, ecc...);
- l'eventuale messa a disposizione, per fini istituzionali e sussidiari, in via temporanea, non esclusiva e condivisa, con successivo atto di concessione, il locale sito in via Innocenzo Malvasia n. 27 a, 27b, 27c, 27d, per l'immagazzinamento e la distribuzione dei beni di prima necessità, e la realizzazione di quanto previsto dal progetto, nell'ambito delle attività previste nelle fasce orarie e nei giorni concordati con il Quartiere (la possibilità di tale messa in disponibilità parziale e temporanea è da intendersi vincolata all'esito positivo dell'iter amministrativo dell'amministrazione e del conseguente successivo atto di concessione – diversamente le attività avranno luogo nei soli altri luoghi della zona bersaglio sopra citati).

### **Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:**

nello specifico come da delibera di Giunta P.G. N. 88175/2021 N. Repertorio DG/2021/42 e del 24/02/2021, il contributo totale di € 4.800,00, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività e della durata del presente patto, in accordo con il Quartiere, sarà erogato previa presentazione di rendicontazione e fornitura contestuale dei giustificativi, opportunamente controllati dal Quartiere entro il 31/12/2022 con la finalità di supportare l'avvio della realizzazione del progetto e gli acquisti necessari per lo svolgimento delle attività gratuite, come specificato al punto 1.

Si precisa che dal 01/01/2023 e fino alla scadenza del 31/12/2023, il patto proseguirà senza ulteriori contributi economici per l'Amministrazione.

I costi da sostenere, preventivamente stimati andranno dettagliatamente rendicontati al Comune che richiederà la documentazione analitica delle spese sostenute, al termine del patto di

Le attrezzature o qualunque altro bene che possa essere considerato come bene durevole, in quanto acquistato con il finanziamento prevalente da parte dell'Amministrazione, rimarrà nella disponibilità di quest'ultima, da utilizzare per la realizzazione di altri progetti.

## 6. DURATA,

La durata del presente patto di collaborazione è dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2023

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Alla scadenza del patto le parti potranno concordare, previa valutazione positiva sui risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. Nel caso in cui la prosecuzione delle attività non preveda l'erogazione di sostegno finanziario o la concessione di immobile, la nuova scadenza e le eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente patto. Negli altri casi occorre seguire l'iter ordinariamente previsto per la stipula dei patti di collaborazione.

## 7. RESPONSABILITA'

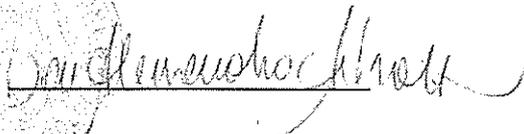
Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

E' a carico del Proponente munirsi di eventuali adeguate polizze assicurative, connesse all'espletamento delle attività legate all'iniziativa, a copertura dei soggetti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto, oltre che per responsabilità civile verso terzi, fermo restando che lo stesso Proponente opererà sotto la sua personale responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate.

*Nota: in caso di mancata osservanza degli impegni da parte dei sottoscrittori può essere previsto, nonché per il mutare degli interessi generali coinvolti, della situazione di fatto e di diritto l'interruzione e/o la sospensione della collaborazione.*

Bologna, li 21/12/2022  
Il Sig./ La Sig.ra.... Don Alessandro Astratti



Per il Quartiere Porto Saragozza  
Il Direttore Giovanni Ginocchini



